

A cena tra l'epico delle Chansons de Geste

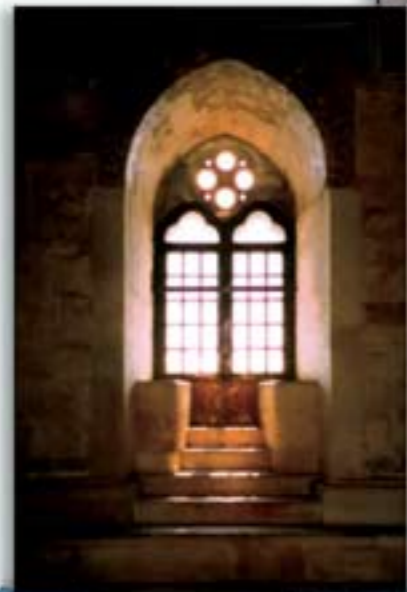


Nelle foto. Ormeggiatori e barcaioli assieme a ospiti e familiari durante la serata che ha concluso i lavori assembleari di ANGOPI, organizzata presso il ristorante del Palace Hotel di Bari, nella cui sala congressi si era svolta l'Assemblea nazionale dell'Associazione. Sullo sfondo: dipinto a succo d'erba su tela, ispirato ai poemi epici delle Chansons de geste (dipinto di scuola italiana del XVII secolo; collezione privata Palace Hotel).





Sulle tracce di Federico



GIORNATA TRASCORSA SULLE PISTE DELL'IMPERATORE FERDINANDO II, CHE SUL SUOLO DELLA PUGLIA SONO NUMEROSE E BEN MARCATE, QUELLA DEL 3 GIUGNO 2010, IN CONCOMITANZA DEI LAVORI DI ANGOPI, PER GLI ACCOMPAGNATORI DEGLI ASSOCIATI IMPEGNATI NEI LAVORI ASSEMBLEARI. L'ORGANIZZAZIONE AD ESSI DEDICATA HA SCELTO UN LUOGO DI SICURO FASCINO SIA TURISTICO SIA STORICO-CULTURALE. BUONA PARTE DELL'ESCURSIONE È STATA DESTINATA ALLA VISITA DEL CASTEL DEL MONTE, MONUMENTALE E AL TEMPO STESSO ENIGMATICA COSTRUZIONE, OGGI PATRIMONIO DELL'UNESCO.

EDIFICATO TRA IL 1240 E IL 1250 PER VOLERE DI FERDINANDO II (RISPONDEDO ANCHE ALLA SUA GRANDE PASSIONE VENATORIA), IL MANIERO È RITENUTO IL PIÙ BEL CASTELLO DI CACCIA D'EUROPA. MA PROPONE ANCHE LA PARTICOLARITÀ ARCHITETTONICA UNICA DI ESSERE UNA STRUTTURA GIOCATTA SUL NUMERO 8: DI PIANTA OTTAGONALE, SUI SUOI OTTO SPIGOLI UNISCE OTTO TORRIONI OTTAGONALI; MENTRE I PROPRI DUE PIANI INTERNI SONO COMPOSTI DA OTTO STANZE TRAPEZOIDALI PERFETTAMENTE UGUALI. NEL CORSO DEI SECOLI IL CASTELLO FU SPOGLIATO DI TUTTE PREZIOSITÀ INTERNE, MOSAICI COMPRESI. MA CIÒ CHE ARCHITETTONICAMENTE CONSERVA BASTA A RENDERLO AVVINCENTE; NE È D'ESEMPIO IL MAGNIFICO PORTALE D'INGRESSO RIVOLTO VERSO IL SORGERE DEL SOLE, SUL QUALE SI APRE LA FINESTRA GOTICA DELLA SALA DEL TRONO.

(NELLE FOTO A DS.: CASTEL DEL MONTE, IL SUO PORTALE D'INGRESSO E LA FINESTRA GOTICA DELLA SALA DEL TRONO; LA RIPRODUZIONE CON CUI IL PORTO DI BARI ACCOGLIE I CROCIERISTI; IMMAGINE ARTISTICA DELLA MASSERIA-AGRITURISTICA DOVE GLI OSPITI DEI ANGOPI HANNO CONSUMATO IL LORO PRANZO.



Intermezza



L'armeggio
ANGOPPI
nel porta
di Roma



Nelle foto: un curioso gesto - quasi di saluto alla bandiera associativa - del presidente Guidi mentre fa gli onori di casa agli amici ex colleghi ormeggiatori e barcaioli; l'incisione di Morando; foto-ricordo di gruppo; a tavola per festeggiare l'inaugurazione della nuova sede Angopi.



Nel gruppo dei Gruppi

Dell'incisione qui sopra riprodotta, e che nelle due pagine precedenti fa da sfondo a un'altra sua opera in ceramica, l'artista savonese Walter Morando si limita a darle il titolo: Ormeggiatori; l'interpretazione la lascia a chi l'ammira. E allora, se ne può azzardare una. L'atteggiamento degli uomini, i loro indumenti, le minacce atmosferiche e dell'ambiente di lavoro, la fatica dei gesti traducono sull'acquaforte-puntasecca 35x50 uno scorcio di storia della categoria: dura e ostile, nel 'fermo-immagine' di neppure troppi anni fa, ma anche stoica e determinata a raggiungere rilevanza professionale tra i servizi tecnico-nautici portuali. E come suggerito dalla composizione in ceramica, unita dagli anelli di catena - i Gruppi - saldamente 'aggruppati' al gancio Angopi.

Ideale vincolo tra quel passato inciso nell'acquaforte, ma assai più profondamente scavato nelle braccia degli uomini che l'hanno ispirata, e un presente emblematicamente uniformato nelle divise, ma soprattutto elevato ai livelli consoni alla professione, l'opera grafica è stata distribuita a ciascun Gruppo associato ad Angopi quale segno-ricordo dell'acquisto della propria sede. Ma anche - volutamente sottotraccia, come d'uso tra gli ormeggiatori, benché con fraterna ed affettuoso intimismo - personalmente consegnata a reali protagonisti di quella raffigurazione, capigruppo-esponenti associativi ora in pensione, che proprio da essi iniziò - mattoni professionali sul cemento dei riconoscimenti - l'edificazione della dimora romana del 'gruppo dei Gruppi'.

B
S

CAVOLA ROTONDATA



Riforma
del Codice
della
Navigazione
e Riforma
Portuale:
un
coordinamento
necessario



BARI, 4 GIUGNO 2010

SALONE DEGLI AFFRESCHI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI 'ALDO MORO'